



METROPOLITANA DI NAPOLI SpA

Prot. N°
Rif. 70/MI/a.n.

1123

Napoli, 4 agosto 2026

anticipata ½ pec

Servizio Linee Metropolitane
PG/2026/839623
del 04/08/2026

Inviata ½ pec

e, p.c.

Spett.le
COMUNE DI NAPOLI
Area Infrastrutture
Servizio Linee Metropolitane Urbane
Via Cervantes, 55/5
80133 NAPOLI
c.a. Ing. Serena Riccio
metropolitana@pec.comune.napoli.it

Spett.le
M.M. S.p.A.
Direzione Lavori e Progettazione
Opere Civili ed Impiantistiche
c.a. Ing. S. Gargiulo
info@pec.mmspa.eu
c.a. Ing. F. Cavuoto
dl.cavuoto@mmspa.eu
c.a. ing. Carlo Vitagliano
ing.vitagliano@pec.it

Oggetto: Metropolitana di Napoli – Linea 1 – Tratta Dante-Garibaldi-CDN
Completamento archeologia stazioni Municipio, Duomo e sistemazione superficiale
P.zza Municipio /Via V. Emanuele III- Aggiornamento programma dei lavori

In riferimento all'oggetto ed in riscontro alla nota PG/2026/0571869 del 20/05/2026 si trasmette a completamento della documentazione progettuale finora trasmessa i cronoprogrammi aggiornati per le seguenti opere:

Stazione DUOMO

- Tav. MN 7983-Area museale -rimontaggio dell'apparato templare- cronoprogramma Fase 1;
- Tav. MN 7985 rimontaggio dell'apparato templare-schema introduttivo all'intervento di Fase 1

Stazione MUNICIPIO

- Tav. MN 7984 stazione Municipio -completamento sistemazione esterna connesse alle attività archeologiche dell'area occidentale e relativi spazi per servizi e accoglienza;
- Tav MN 7744 -sistemazione esterna Via V. Emanuele III.

Gli aggiornamenti dei cronoprogrammi sono conseguenza di condizionamenti nello sviluppo dei lavori rispetto alle precedenti previsioni che di seguito si riportano:

RINA

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001 - SA 8000
ISO 37001

Sede e uffici: Via G. Ferraris 101, 80142 Napoli – tel. 081-2272111 – fax 081-2272260

codice fiscale e P. IVA 01168370631 – REA 281872 – C.C.I.A.A. Napoli – Capitale Sociale € 3.655.397,00 int. versato

PEC: metropolitanadinapoli@pec.sinapsis-srl.net – E-mail: info@mnsa.it - www.metropolitanadinapoli.it

Sistemazione esterna Via V. Emanuele III

Si riportano sinteticamente le motivazioni che hanno comportato l'aggiornamento del cronoprogramma, rispetto a quello precedente rev. genn 2026.

- A. La richiesta di estensione dell'Ordinanza Dirigenziale fino al 31.08.2026 è motivata dalla necessità di ricomprendere le subfasi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4, introdotte a seguito delle prescrizioni dei Servizi comunali che hanno comportato la rimodulazione del cronoprogramma dei lavori.
- B. L'aggiornamento del cronoprogramma è conseguente alla prescrizione di mantenere aperta al traffico via Santa Brigida, con conseguente revisione delle modalità di cantierizzazione previste per la FASE 2.
- C. I cronoprogrammi precedentemente trasmessi erano basati sulle migliori stime disponibili e subordinati all'approvazione dei dispositivi di traffico da parte dei Servizi competenti le cui tempistiche poi sono state disattese;
- D. Ulteriori ritardi sono derivati dallo slittamento delle riunioni di coordinamento e dei successivi pareri e autorizzazioni, che hanno posticipato l'avvio della FASE 2.1 e delle lavorazioni successive;
- E. Le lavorazioni di Italgas hanno richiesto tempi superiori a quelli inizialmente previsti, dovendo essere eseguite in più fasi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008;
- F. Le continue prescrizioni e la frammentazione delle aree di cantiere hanno determinato un allungamento dei tempi di esecuzione, maggiori impegni organizzativi e una conseguente riduzione della produttività.

Stazione Municipio

Il cronoprogramma trasmesso in aggiornamento (MN 7984) è stato sviluppato in conformità alle indicazioni ricevute dal Concedente, che prevedevano di concentrare prioritariamente le attività finalizzate al completamento dell' "**area archeologica Occidentale**" della stazione Municipio, nonché quelle necessarie alla realizzazione dell'accesso alla stazione Municipio dal lato Castello, con l'obiettivo di consentirne la relativa attivazione nei tempi richiesti.

Nel Programma Lavori (PL) sono riportate tutte le attività necessarie al conseguimento dell'obiettivo prefissato, con le relative tempistiche di esecuzione.

In particolare, il programma comprende tutte le attività che la SABAP ha autorizzato sui progetti esecutivi come le attività di rimontaggio, restauro e gli interventi impiantistici indispensabili a rendere l'area archeologica pienamente funzionale e accessibile .

Stazione Duomo

Per quanto riguarda la stazione Duomo, la situazione dal punto di vista progettuale e programmatica è sicuramente più complessa ed articolata in quanto dopo l'iniziale fase di recupero completo dei reperti archeologici che comunque si è prolungata fino al 2024, è stata avviata la fase di progettazione esecutiva per il rimontaggio dei reperti coinvolgendo numerosi consulenti e



METROPOLITANA DI NAPOLI SpA

progettisti con le Linee Guida della Soprintendenza e la condivisione delle scelte progettuali anche con il progettista incaricato arch. M. Fuksas .

Dopo un lungo iter iniziale il progetto, contenente tutte le prescrizioni fornite nella fase preliminare dei Tavoli tecnici, è stato completato e consegnato per approvazione a **febbraio 2026**.

La documentazione progettuale contiene, tra l'altro, il contributo di tutti gli specialisti coinvolti.

Per quanto riguarda i rimontaggi sono stati concordati i seguenti vincoli progettuali:

- a) per la totalità dei reperti da rimontare la possibilità di essere visibili sia ai visitatori che dal piano piazza ;
- b) prescrizioni fornite anche per i reperti da rimontare nelle diverse stratificazioni;
- c) prescrizioni per i reperti da rimontare in corrispondenza del tempio e nell'area circostante;

In sintesi è stata verificata anche tutta la **fase logistica** del rimontaggio a partire dal recupero dei blocchi stoccati presso il Deposito Officina di Secondigliano ed il loro rimontaggio da effettuare negli ambienti limitati del cantiere.

Il programma prevede pertanto la necessità di intervenire con sequenze preordinate dal recupero al magazzino nella sequenza stabilita dove la stessa prima fase di restauro dovrà necessariamente avvenire nello stesso Deposito Officina in spazi appositamente attrezzati ed avviati al cantiere con le modalità studiate.

Questa Fase di rimontaggio risulta estremamente delicata e di massima precisione sia nel restauro preliminare dei blocchi sia nel loro rimontaggio con l'utilizzo dei rilievi di precisione precedentemente effettuati e sempre negli spazi ristretti del cantiere a Duomo. Tutta la fase di rimontaggio necessita di una copertura provvisoria per la protezione dei reperti fino alla definitiva installazione della cupola vetrata.

Tutte queste attività sono state rappresentate nelle tavole allegate:

MN 7983 cronoprogramma microfase 1;

MN 7985 Schema introduttivo all'intervento microfase 1.

Distinti saluti

M.N. METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.
Il Direttore Tecnico della Concessione
(Ing. Mauro Iorio)

Allegati: scaricabili a mezzo WT al seguente link:

<https://www.swisstransfer.com/d/bbd27d81-acac-4352-b54a-45709235546a>



Comune di Napoli

Linea 1 della metropolitana

Tratta Dante-Garibaldi-C.d.N.

MAURO
IORIO
03.08.2026
16:42:05
GMT+02:00



0	LUG.2026	EMISSIONE					
Aggior.	Data	Descrizione	Disegnato	Progettato	Verificato	Acquisito	Approvato

Collaborazione alla progettazione

Nome File:

7983-0



METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.
CONCESSIONARIA PER LA PROGETTAZIONE
E COSTRUZIONE DELLA METROPOLITANA

Azienda con Sistema di Gestione per la Qualità
conforme alla norma UNI EN ISO 9001 certificata
da RINA

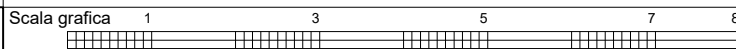


MM Spa

Progettazione e Direzione Lavori

Società certificata Sistema Gestione
Qualità ISO 9001, Ambiente ISO 14001,
Energia Servizio Idrico ISO 50001

WBS di esecuzione



E' vietata la riproduzione di questo documento senza la preventiva autorizzazione di MN SpA

Titolo

TRATTA DANTE-GARIBALDI-CDN
STAZIONE DUOMO
PROGETTO ESECUTIVO
AREA MUSEALE
RIMONTAGGIO DELL'APPARATO TEMPLARE
SCHEMA INTRODUTTIVO ALL'INTERVENTO . MACROFASE 1

	Sostituisce	Dimensioni	Scala		Commessa	Lotto	Fase	Cat.	Opera	Progressivo	Foglio
	Sostituito da:										
	Sostituisce	Dimensioni	Scala		Commessa	Lotto	Fase	Cat.	Opera	Progressivo	Foglio
	Sostituito da:										
					L1	8	E	P	AR2D	7985	

METROPOLITANA di NAPOLI: Linea 1 tratta Dante-Garibaldi
STAZIONE DUOMO - allestimento dell'AREA MUSEALE

OGGETTO. Rimontaggio dell'apparato templare: schema introduttivo all'intervento.

Nell'elaborato si forniscono indicazioni di massima sulle attività da svolgersi per il rimontaggio dell'apparato templare del complesso dei Giochi Isolimpici in base allo stato attuale delle scelte progettuali per l'allestimento dell'area museale della Stazione Duomo già approvate e/o in corso di redazione ai fini dell'approvazione degli enti preposti alla Tutela.

La società Metropolitana di Napoli prospetta che l'intervento sia effettuato in **due macrofasi** operative; la presente relazione sviluppa i temi inerenti alle attività a farsi nella prima di esse. Quanto illustrato e proposto scaturisce da un'analisi effettuata congiuntamente da archeologi, architetti, restauratori e professionisti del Politecnico di Milano¹ addetti all'intervento archeologico con l'ausilio della società SudMetro scarl ed è al momento da considerarsi del tutto informale e interlocutorio prima che sia esaminato e validato dalla competente funzionaria della SABAP.

Di seguito si enumerano le attività da svolgersi, elencate per tipologia e non per sequenze temporali che andranno scandite in dettaglio in **appositi piani operativi** elaborati congiuntamente dall'équipe scientifica preposta al rimontaggio (archeologi, architetti e restauratori) e dalle società SudMetro scarl, MN e MM.

MACROFASE I

a. Rimontaggio dell'apparato templare:

- redazione del progetto di restauro conservativo dell'apparato templare oggetto di rimontaggio e ricostruzioni;
- redazione delle schede delle soluzioni operative per il rimontaggio degli elementi recuperati e la ricostruzione di quelli non recuperati;
- rimontaggio di murature e rivestimenti parietali e pavimentali del podio del tempio: muri perimetrali, platea cementizia, scala occidentale e gradinata

¹ Politecnico di Milano, Polo di Mantova. Laboratorio HESUTECH, nel testo a seguire citato con l'acronimo Polimi.

orientale pertinenti alla fase edilizia di II secolo d.C. (fig.1); pavimentazione musiva del podio di età giulio-claudia (fig.3):

- settore Mezzanino: rimontaggio della base di sostegno ubicata all'estremità orientale dell'ambulacro templare (figg.1-2);
- settore Pozzo: rimontaggio del pavimento musivo del III secolo d.C. (fig.2);
- settore Pozzo: ricostruzione delle banchine di recinzione dell'ambulacro connesse al pavimento musivo del III secolo d.C. (fig.2); intervento ancora oggetto di valutazione nel progetto di restauro conservativo da sottoporre agli enti preposti;
- restauro conservativo: consolidamenti dei materiali, connessione delle sezioni di taglio, laddove necessario rimozione delle velature;
- rilievo fotogrammetrico post rimontaggio di ogni unità stratigrafica es.: dopo l'assemblaggio dei muri perimetrali e prima della ricomposizione dello zoccolo marmoreo del podio, della scala, della gradinata e della fodera orientale. Interno del podio: dopo il rimontaggio del mosaico di I secolo e prima della ricomposizione della platea cementizia di II d.C.

b. Opere propedeutiche ai rimontaggi:

- predisposizione della copertura di cantiere nel settore Pozzo di stazione che, per quanto al momento acquisito, avrà caratteristiche analoghe a quella attualmente in posto nel settore Mezzanino. Come in questo caso solo una fascia della copertura sarà apribile e utilizzabile per il calaggio e la collocazione in posto delle sezioni di taglio con la gru a torre. Per questo motivo sarà necessario individuare mezzi atti a movimentare e disporre quelle ubicate in parti non poste nelle aree a tiro della gru e le modalità operative degli stessi;
- settore Pozzo di stazione: realizzazione della tamponatura in muratura della parete perimetrale occidentale della stazione; predisposizione degli impianti di illuminazione e ventilazione;
- riduzione in un momento da definirsi in fase operativa della base d'appoggio della gru a torre per consentire il montaggio della sezione sud/est della

perimetrazione del podio ricadente nel Pozzo di stazione in adiacenza all'intercapedine tra questo e il settore Mezzanino;

- realizzazione dei massetti fondali delle strutture ricadenti nell'ambulacro templare (scala, gradinata, base di sostegno) e dei rivestimenti pavimentali del peribolo, da effettuarsi in più riprese in relazione alle fasi di rimontaggio.

MACROFASE II

a. Completamento rimontaggi e ricostruzione di parti dell'apparato templare:

- rimontaggio della porzione del mosaico della porzione dell'ala sud dell'ambulacro ricadente nell'area di sedime della gru a torre, da effettuarsi dopo il suo smontaggio;
- ricostruzione della sequenza stratigrafica del nucleo interno del podio del tempio, visibile nell'intercapedine tra Pozzo e Mezzanino di stazione;
- settore Mezzanino di stazione: ricostruzione dei rivestimenti pavimentali e parietali del podio, di parte della peristasi del tempio e dei gradini della gradinata orientale, da effettuarsi con le riproduzioni in calchi dei modelli tridimensionali degli elementi marmorei originari e di quelli ricostruiti dagli studi specialistici;
- settore Mezzanino di stazione: ricostruzione della pavimentazione dell'ambulacro in lastre marmoree del II secolo d.C. (fig.1) e degli elementi che ne scandiscono la delimitazione (pilastrini). La ricostruzione è da effettuarsi mediante prototipazione o messa in opera del massetto d'imposta e dell'allettamento con le impronte delle lastre e del filare conservato dei pilastrini, modalità di resa ancora oggetto di valutazione progettuale da sottoporre agli enti preposti;
- restauro: presentazione estetica delle diverse parti dell'apparato templare dopo la ricomposizione;
- rilievo fotogrammetrico dell'intero apparato templare dopo il restauro definitivo e restituzione del modello tridimensione;
- ricostruzione di parte degli elementi in crollo della peristasi marmorea del tempio, intervento allo stato attuale in fase di valutazione.

b. Opere civili:

- progetto delle opere provvisorie a protezione del complesso rimontato, propedeutiche alla realizzazione delle opere civili a farsi (SudMetro scarl);
- montaggio parziale della copertura vetrata della stazione;
- calaggio e stoccaggio nel lato Mezzanino del piano museale degli elementi oggetto delle ricostruzioni dell'apparato templare (tempio e pavimentazione dell'ambulacro) e dei materiali inerenti alle opere civili;
- smontaggio della gru a torre;
- completamento del montaggio della copertura vetrata della stazione;
- realizzazione della scala interna al podio del tempio, ubicata nell'intercapedine tra i settori Pozzo e Mezzanino di stazione;
- realizzazione degli impianti di illuminazione e ventilazione;
- realizzazione dei locali tecnici e chiusura delle scale con pannelli di vetro;
- realizzazione di massetti pavimentali con giunti delle aree esterne all'apparato templare;
- realizzazione delle tamponature in muratura delle pareti perimetrali dell'area museale (salvo quella della parete occidentale costruita nella MACROFASE I);
- interventi di finitura.

Di seguito si forniscono dati di sintesi inerenti al numero e tipologia dei moduli da rimontare, alle problematiche delle attività di movimentazione per il trasporto nell'area di cantiere in relazione alla loro ubicazione nei depositi di Secondigliano, indicazioni su numero e tipo degli addetti all'intervento e stime delle tempistiche operative.

OPERAZIONI PROPEDEUTICHE al RIMONTAGGIO - DEPOSITI di SECONDIGLIANO

Strutture e rivestimenti pavimentali e parietali sono stoccati nei depositi "A" e "B" di Secondigliano-Piscinola. I moduli marmorei dell'alzato architettonico del tempio da riprodurre in calchi per la ricostruzione della peristasi nel deposito "C" (fig.4).

DEPOSITO A (figg.5-17)

Nel magazzino, adiacente al Deposito "B" (figg.4-5), in soppalchi e telai metallici autoportanti e in casse lignee sono stoccate la maggior parte delle sezioni delle murature templari tagliate nel Pozzo e nel Mezzanino da **rimontare** nell'allestimento della stazione. Inoltre, vi sono stoccati altri elementi che **non andranno rimontati** recuperati nel settore Mezzanino, come i distacchi della recinzione e dei rivestimenti pavimentali dell'ambulacro templare: mosaico del III sec. d.C. e la preparazione della pavimentazione in lastre del II sec. d.C., della quale andranno rimontati solo alcuni campioni (figg.6-7).

Di seguito l'elenco degli elementi da **rimontare** nell'allestimento della stazione:

- soppalchi metallici - sezioni 1-2, 4-5 dei lati nord, sud e ovest della parte occidentale della struttura perimetrale del podio del tempio tagliate nel settore Pozzo, n.72 moduli di cui **n.56** da **rimontare** (figg.6-15);
- telai metallici autoportanti - sezioni 6 dei lati nord e sud della parte occidentale della struttura perimetrale del podio del tempio tagliate nel settore Pozzo, **n.8** moduli (fig.6);
- telai metallici autoportanti - sezioni 1-2, 4-5 dei lati nord, sud ed est della parte orientale della struttura perimetrale del podio del tempio tagliate nel settore Mezzanino, **n.35** moduli (figg.6, 17);
- telai metallici autoportanti - sezioni della fodera del lato orientale della struttura perimetrale del podio del tempio tagliate nel settore Mezzanino, **n.35** moduli (fig.6);

- telai metallici autoportanti - sezioni di taglio della platea interna al podio del tempio tagliate nei settori Pozzo e Mezzanino, **n.104** moduli (fig.6, 16);
- telai metallici autoportanti: sezioni della scala occidentale di accesso al tempio e della gradinata orientale tagliate nei settori Pozzo e Mezzanino, **n.55** moduli (fig.6);
- telaio metallico autoportante: base di sostegno per statua rinvenuta nel settore Mezzanino, recuperata in un'unica sezione (fig.6).
- telai metallici autoportanti: distacchi della parte orientale del mosaico pavimentale interno al podio provenienti dal settore Mezzanino, n.44 moduli cui **n.16** da **rimontare** (fig.7).

DEPOSITO B (figg.15-22)

Nel magazzino, adiacente ai Depositi "A" ed "E" (figg.4, 18a-b), in telai metallici autoportanti e casse lignee collocati a terra e in una scaffalatura in travi metalliche (figg.19-22), sono stoccati sezioni di murature e rivestimenti parietali e pavimentali dell'apparato templare del complesso dei Giochi Isolimpici provenienti dal Pozzo e dal Mezzanino da **rimontare** nell'allestimento della stazione.

Inoltre, vi sono stoccati elementi che **non andranno rimontati** recuperati in entrambi i settori di scavo: calchi della preparazione della pavimentazione in lastre del II d.C., distacchi degli stucchi di rivestimento della peristasi del tempio di II a.C., marmi dell'alzato del portico meridionale, distacchi di offerte votive e materiali provenienti da altre aree d'indagine (figg.20-21).

Di seguito l'elenco degli elementi da **rimontare** nell'allestimento della stazione:

- telai metallici autoportanti collocati a terra: sezioni 4-6 della parte orientale della struttura perimetrale del podio del tempio tagliate nel settore Mezzanino, **n.15** moduli (figg.19-21);
- telai metallici autoportanti sovrapposti a terra: distacchi della parte del mosaico di I d.C. interno al podio del tempio emersa nel settore Pozzo, **n.76** moduli (figg.19-20);
- casse lignee poste nella scaffalatura a tre piani (figg.19, 22): distacchi della parte del mosaico di III d.C. dell'ambulacro templare estesa nel settore Pozzo, **n.521** moduli;
- casse lignee collocate nella scaffalatura: elementi marmorei provenienti dal settore Pozzo: cornici della zoccolatura al piede del podio e lastre di rivestimento della

parete ovest, balaustre e gradino della scala occidentale di accesso al tempio, **n.44** moduli (figg.19, 22);

- telai metallici autoportanti collocati a terra nel piano inferiore della scaffalatura: campioni della recinzione dell'ambulacro di III d.C. emersa nel settore Pozzo, **n.3** moduli il cui **rimontaggio** è ancora **oggetto** di **valutazione** in sede progettuale.

DEPOSITO C (figg.18-24)

Nel magazzino, posto in un'area prospiciente ai Depositi "A" e "B" (fig.4), in casse e pedane lignee collocate a terra e in una scaffalatura in tubi, giunti e tavole da ponte sono immagazzinati rivestimenti parietali (marmi e intonaci) ed elementi lapidei rinvenuti negli scavi delle Stazioni Duomo, Toledo e Università e nelle Camere di Ventilazione Egiziaca, Marotta, Nolana e Tari (figg.23-25).

In particolare, vi sono stoccati i moduli della zoccolatura marmorea al piede del podio i del tempio del complesso dei Giochi Isolimpici provenienti dal settore Mezzanino da **rimontare** nell'allestimento della stazione e gli elementi marmorei del colonnato e della trabeazione dell'alzato dell'edificio da **non rimontare** ma dei quali effettuare il rilievo per la realizzazione di calchi per la ricostruzione della peristasi templare, rinvenuta in crollo (figg.24-29).

Di seguito l'elenco degli elementi oggetto d'intervento per l'allestimento della stazione:

- casse lignee: elementi marmorei provenienti dal settore Mezzanino: cornici e alzata della zoccolatura al piede del podio, balaustre e gradino della gradinata orientale, **n.34** moduli da **rimontare**;
- pedane e casse lignee: moduli marmorei di grandi dimensioni della peristasi del tempio: colonne, capitelli, basi, cornici e architravi della trabeazione provenienti dal Pozzo e dal Mezzanino di stazione (figg.26-30). **Rilievo** ai fini della ricostruzione di alzati e crolli.

Totale dei moduli da rimontare n.1000²

² Nel conteggio non si considerano le tre sezioni di taglio della recinzione del III secolo d.C. dell'ambulacro templare, il cui rimontaggio è ancora oggetto di valutazione.

Interventi da effettuare

- a. **Sistemazione del piazzale di accesso al Deposito "A"** (figg.4-5) al fine di agevolare il prelievo e il trasferimento dei pezzi da rimontare nel cantiere della Stazione Duomo, liberando lo spazio di manovra dei mezzi atti a movimentare i manufatti.
- b. **Riorganizzazione del Deposito "A"** (figg.6-7). Il progetto prevede sia in prima istanza rimontata la porzione occidentale del tempio smontata nel settore del Pozzo di stazione. I moduli metallici contenenti le relative sezioni di taglio sono al momento inaccessibili perché davanti a essi sono stati stoccati i telai con le sezioni delle murature della parte orientale dell'edificio, del mosaico pavimentale dell'ambulacro e di altri manufatti recuperati nel Mezzanino.

Per questo motivo è necessario dislocare momentaneamente i pezzi provenienti da questo settore dello scavo in altri spazi e sistemare in più file secondo l'ordine di rimontaggio le sezioni recuperate nel Pozzo.

Le sezioni di taglio 1-2, 4-5 dei muri perimetrali sono collocati in sei soppalchi metallici accostati a coppia tra loro (figg.6, 13-15), mentre i moduli del massetto interno del podio e la base di sostegno per statua sono collocati in telai metallici autoportanti sovrapposti a terra (figg.6, 16).

Per la loro movimentazione sarà necessario procedere come segue:

- prelievo dei manufatti, da rimontare e non, collocati nel piano superiore della prima fila di soppalchi;
 - smontaggio dei soppalchi e movimentazione dei pezzi collocati nel piano superiore;
 - ripetizione di queste operazioni per i tre soppalchi retrostanti.
- c. Le **aree di stoccaggio temporaneo** delle sezioni di taglio del settore orientale del tempio sono individuabili nel **Deposito "B"** o nel **Lamierato "L"** (figg.4-5).
- Ipotesi 1 - Deposito "B": vi sono già conservate alcune delle sezioni di taglio della parte orientale del tempio (fig.19). Risistemato ha spazi sufficienti per accogliere le altre murature che però, in assenza di un accesso carrabile diretto dal deposito "A" dovrebbero esservi trasportate con un camion gru e sistemate in più file secondo l'ordine di rimontaggio.

- Ipotesi 2 - Lamierato “L”: posto a fianco del Deposito “A”, ha un accesso carrabile dal piazzale sul quale si apre quest’ultimo, ciò consentirebbe un più agevole e veloce dislocamento delle sezioni di taglio, movimentabili con un sollevatore o un transpallet elettrico. Al momento però il magazzino è interamente occupato da casse lignee e telai metallici contenenti murature tagliate nella Stazione Municipio, non rimontate nel suo allestimento, per le quali è previsto lo smaltimento in tempi ancora da definirsi.

d. Sistemazione del piazzale di accesso ai Depositi “B” ed “E” (figg.4, 18a-b) al fine di agevolare le operazioni descritte ai punti ‘c, e-f’.

e. Riorganizzazione del Deposito “B”: nel caso si decida di dislocare in questo magazzino le sezioni del tempio tagliate nel Mezzanino sarà necessario prelevare (e disporre altrove) dalla scaffalatura posta contro la parete di fondo del magazzino le casse contenenti elementi da rimontare, poiché collocati i pezzi ora posti del Deposito “A”, essa non sarà più raggiungibile dai mezzi meccanici atti alla movimentazione (figg.19-20).

Nella scaffalatura sono stoccate le sezioni di taglio del mosaico dell’ambulacro del tempio e i moduli marmorei dello zoccolo corrente al piede e delle lastre di rivestimento del podio recuperati nel Pozzo di stazione che saranno oggetto di restauro conservativo e predisposizione al rimontaggio prima di essere trasportati, attività da effettuarsi a Secondigliano contestualmente alla ricomposizione delle murature del podio nel cantiere della Stazione Duomo.

In tal senso, anche non si decidesse di dislocare in “B” le murature tagliate nel Mezzanino, i materiali andranno prelevati dalla scaffalatura e disposti per contesti in modo da rendere agevole operare ai restauratori, eventualmente dislocandone parte nel **Deposito “E”**, adiacente a “B” e vuoto in gran parte (figg.18a, 31a-b);

f. Allestimento di un’area di lavoro: nell’area dei Depositi “B” ed “E” sarà necessario predisporre uno spazio recintato con tavoli e attrezzature per consentire ai restauratori di effettuare le attività propedeutiche al montaggio di murature e rivestimenti parietali e pavimentali:

- distacchi delle pavimentazioni musive: rifinitura dei retri dei pezzi, particolarmente laboriosa nel caso del mosaico dell'ambulacro, consolidamenti e stuccature di eventuali lesioni, realizzazione di supporti per il montaggio;
- cornice della zoccolatura del podio, lastre e balaustre marmoree: consolidamenti di eventuali lesioni, predisposizione dell'alloggio degli elementi di aggancio alle murature.

- g. Controllo dello stato di conservazione dei pezzi:** contestualmente, prima del trasporto al cantiere della Stazione Duomo andrà verificata la coesione delle murature tagliate, stoccate da venti anni, ed eventualmente dovranno essere eseguiti interventi di consolidamento e messa in sicurezza. Inoltre, prima del trasporto andrà controllato lo stato di conservazione e solidità dei telai metallici e delle casse lignee contenenti i moduli.
- h. Rilievo:** contestualmente, prima del trasporto al cantiere della Stazione Duomo, andrà previsto un preliminare rilievo topografico dei *markers* presenti sui moduli dei muri perimetrali del tempio, ai fini del tracciamento necessario al rimontaggio, operazione da eseguire complessivamente su n.**35** pezzi provenienti da Pozzo e Mezzanino.
- i. Riorganizzazione del Deposito "C"** (figg.23-25). Casse e pedane sovrapposte con i moduli marmorei provenienti dal Mezzanino sono ubicate nell'area antistante all'accesso al deposito e quindi dislocabili abbastanza agevolmente, sebbene le grandi dimensioni e il peso degli elementi della peristasi ne rendano complessa la movimentazione (figg.26-30).
Ancora maggiori difficoltà si riscontreranno per accedere a diversi dei moduli provenienti dal Pozzo dei quali effettuare i calchi, posti sul fondo del deposito e inaccessibili ai mezzi meccanici necessari al sollevamento per effettuarne il rilievo fotogrammetrico (figg.23-24). Sarà quindi necessario dislocare le casse che si frappongono tra l'accesso al deposito e i pezzi, stoccandoli altrove.
- j. Rilievo:** in un periodo di tempo da definirsi, contestualmente alla sistemazione del Deposito "C", andrà realizzato il rilievo tridimensionale in scala congrua alla riproduzione di calchi dei 17 moduli marmorei dell'alzato del tempio: per l'anastilosi

del podio è necessario il rilievo di n.2 di essi, per la riproposizione degli elementi in crollo di n.15 pezzi.

La metodologia di acquisizione di questi elementi potrà essere effettuata mediante:

- rilievo fotogrammetrico 3D, con controllo della luce e delle ombre (calibrazione del colore mediante Color Checker, luci con pellicola polarizzata lineare e filtro polarizzatore lineare sull'obiettivo della camera). Questo sistema produce una accuratezza elevata nella definizione del colore (ortofoto e texture) con risoluzioni GSD pixel tra 0,1 e 0,2mm per le distanze e le dimensioni in gioco, a scapito della geometria del modello con accuratezza variabile tra 0,4 e 1,0mm;
- rilievo mediante laser scanner a luce strutturata. Il sistema produce una geometria del modello con accuratezza molto elevata che può variare da 0,05 a 0,2 mm, a scapito della texture del modello e della geometria complessiva, quando il blocco ha dimensioni elevate.

Per reperti di grandi dimensioni è opportuno valutare un'acquisizione ibrida con fusione di fotogrammetria e scansione laser. Ai rilievi sul campo seguirà la relativa restituzione del modello 3D in formato OBJ texturizzato e formato STL (per la fase successiva di stampa 3D), dell'ortofoto e delle nuvole di punti.

Saranno acquisite le geometrie delle parti visibili dei moduli; parti nascoste o facce non visibili -se non sarà possibile il ribaltamento degli elementi- non saranno acquisite.

Prima di procedere, si dovrà definire con la filiera della prototipazione la risoluzione a stampa dei modelli dei blocchi. In funzione della risoluzione della stampa 3D e delle relative accuratezze, sarà calibrato lo strumento/metodologia di acquisizione in merito ad accuratezza del modello richiesto e della relativa risoluzione dell'immagine.

Da interlocuzione con il referente per la prototipazione si desume che le acquisizioni con **laser scanner a luce strutturata** sarebbero da effettuarsi solo per la base con plinto integrato 1450.5 e il rocchio di colonna 1450.1³ (fig.29), destinati alla ricostruzione dell'alzato architettonico del tempio. Ai fini dell'allestimento del crollo della peristasi i restanti 15 moduli potranno essere riprodotti mediante tecnica di

³ Cfr. progetto: L1-8-E-B-AR2D-7630 tabella B, p.9.

calco diretto e riproduzione del positivo in jesmonite. Di questi n.5, recuperati nello scavo del Mezzanino sono stati già rilevati con fotogrammetria, restano da rilevare con tecnica analoga, anche per completezza di documentazione di un contesto così rilevante, n.10 moduli rinvenuti nel settore Pozzo di stazione.

- k. Trasporto** in più fasi dei moduli da rimontare all'area di cantiere della Stazione Duomo.

Tempistiche stimate e operatori addetti allo svolgimento delle attività

- Le fasi d'intervento ai punti **a-e, i-k** dovranno prevedere la presenza di un **archeologo**.
- Le attività dovranno iniziare almeno **3 mesi** prima del rimontaggio in cantiere dei pezzi -in prima istanza effettuando le operazioni ai punti **a-e, g-h-** e proseguiranno nei mesi successivi man mano che gli elementi saranno trasportati alla Stazione Duomo. Si consideri che lo svolgimento delle operazioni previste al punto "**f**" necessiterà tempi prolungati (**5-6 mesi**) e quelle al punto "**i**", allo stato attuale dell'assetto del magazzino⁴, si presentano particolarmente complesse (**2-3 mesi**).
- **Punti a-f, k:** le attività andranno svolte da operatori della SudMetro scarl e dell'impresa Vitiello con l'ausilio di mezzi meccanici: n.3-4 operatori, 1 sollevatore telescopico atto a prelevare e dislocare in altezza casse e telai metallici, 1 elevatore 50q, 1 transpallet elettrico 30q e un camion gru 280 tre assi per la movimentazione dei pezzi nell'area di stoccaggio e il trasporto al cantiere della Stazione Duomo e, eventualmente, 1 bobcat;
- **Punti i-j:** le attività andranno svolte da operatori della SudMetro scarl e dell'impresa Vitiello con l'assistenza della società R.O.M.A. Consorzio per la movimentazione dei marmi di grandi dimensioni e l'analisi del loro stato di conservazione.
- **Punti f-g:** le attività andranno svolte da restauratori della società di restauro R.O.M.A. Consorzio (n.3-4 operatori).
- **Punto h:** attività in carico agli architetti dello Studio Entasis di M. Varchetta e M. Sorrentino.
- **Punto i:** attività in carico al Polimi con l'assistenza degli operatori della SudMetro scarl e/o dell'impresa Vitiello per la movimentazione dei moduli. Nel caso di attività consecutiva, si prevede un tempo di acquisizione e restituzione degli elementi complessivo di **3 mesi**.

⁴ Su richiesta del Comune di Napoli è attualmente previsto il dislocamento in altri magazzini dei marmi collocati nel Deposito C che andrà interamente svuotato con le modalità previste nel progetto presentato nel mese di gennaio 2026. Laddove l'intervento iniziasse in tempi congrui le attività previste al punto "**h**" potranno essere effettuate in quest'ambito.

RIMONTAGGIO - STAZIONE DUOMO: OPERATORI e STIMA delle TEMPISTICHE

Operatori addetti all'intervento

1. **Archeologi n.2:** coordinamento dell'intervento, assistenza alle operazioni sul campo, documentazione scritta e fotografica delle attività, rendiconto finale sullo svolgimento dell'intervento.
2. **Rilevatori** - Studio Entasis:
 - murature del tempio - dati topografici di tracciamento di ogni singolo blocco da riposizionare e materializzazione dei dati topografici di posizionamento nel piano museale. Verifica finale del posizionamento dei moduli;
 - battuta fotografica di ogni elemento montato ai fini del restauro;
 - documentazione finale sulle attività svolte.
3. **Rilevatori** - Polimi:
 - rilievo fotogrammetrico post rimontaggio di ogni unità stratigrafica ricomposta;
 - rilievo fotogrammetrico dell'apparato rimontato prima del restauro delle superfici e delle ricostruzioni;
 - documentazione finale sulle attività svolte.
4. **Restauratori** (numero da definirsi a seconda delle fasi d'intervento):
 - ridimensionamento di n.5 sezioni di taglio delle murature come da progetto;
 - assistenza al montaggio delle sezioni di taglio delle murature perimetrali del podio, della scala e della gradinata e della base di sostegno per statua;
 - montaggio delle lastre di rivestimento e della zoccolatura marmoree del podio;
 - montaggio della platea cementizia interna al podio;
 - montaggio della pavimentazione musiva interna al podio e di quella che rivestiva l'ambulacro occidentale;
 - montaggio dei campioni della recinzione occidentale dell'ambulacro;
 - consolidamenti, stuccature e riconessioni di eventuali lesioni, decoesioni e frammentazioni di tutti gli elementi da rimontare e restauro conservativo;
 - presentazione estetica e rifiniture finali;

- apparato documentale (foto, schede e rendiconti) delle attività svolte.
- 5. **Manodopera:** società SudMetro scarl, impresa Vitiello (numero da definirsi a seconda delle fasi d'intervento) e, a eventuale supporto, società Stevanato.

Stima delle tempistiche d'intervento

Di seguito si forniscono valutazioni preliminari sui tempi necessari all'esecuzione delle singole operazioni di rimontaggio che potranno essere effettuate **consecutivamente o contestualmente per parti** in relazione alle indicazioni progettuali, alla logistica di cantiere e alle condizioni di sicurezza nello svolgimento.

1. Muri perimetrali del podio, scala e gradinata - **n.204 sezioni da rimontare:** 2-5 gg. per modulo (trasporto, calaggio nell'area di cantiere, montaggio, consolidamenti, restauro preliminare: attuazione e verifica delle soluzioni adottate).
2. Pavimentazione musiva interna al podio - **n.92 sezioni da rimontare:** 4-5 mesi.
3. Platea cementizia interna al podio - **n.104 sezioni da rimontare:** 4 mesi.
4. Lastre di rivestimento e zoccolatura del podio - **n.48 moduli da rimontare:** 5 mesi.
5. Balaustre di rivestimento e gradini marmorei della scala e della gradinata - **n.30 moduli da rimontare:** 3 mesi.
6. Pavimentazione musiva dell'ambulacro occidentale - **n.521 sezioni da rimontare:** 6 mesi.
7. Base di sostegno per statua - **montaggio** della sezione unica: 2 mesi.

Nell'elenco **non sono considerate** le tempistiche necessarie all'esecuzione dei massetti fondali e altre opere propedeutiche al rimontaggio dei piani pavimentali e di alcune strutture, da realizzarsi dalla società SudMetro scarl in base alle scelte progettuali approvate dagli enti preposti.

Napoli, 31/07/2026

A cura di
Beatrice Roncella con il supporto di
Studio Entasis
Roma Consorzio
PoliMI

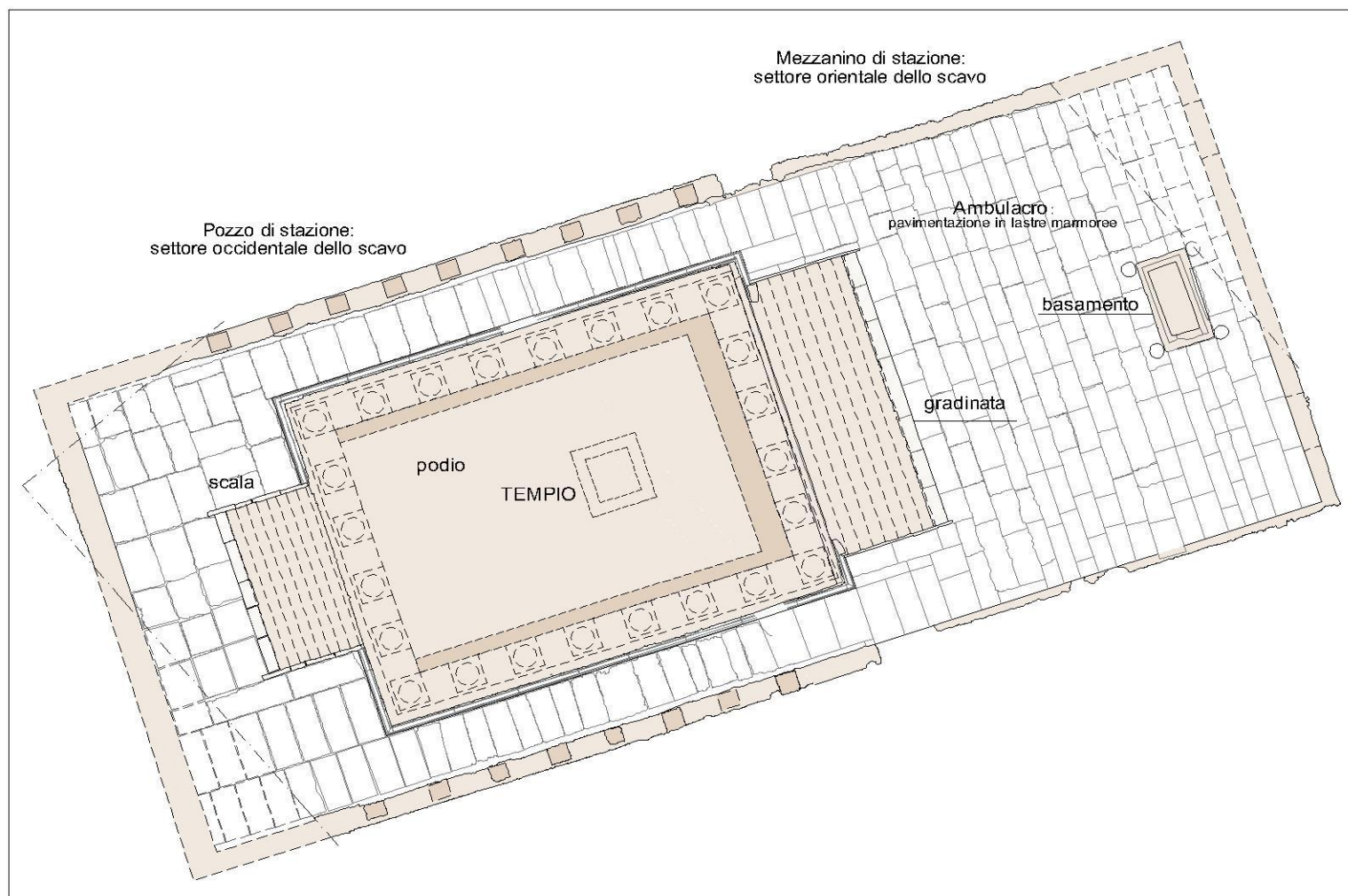


Fig.1. Stazione Duomo. Complesso dei Giochi Isolimpici - Tempio: fase edilizia del II secolo d.C.

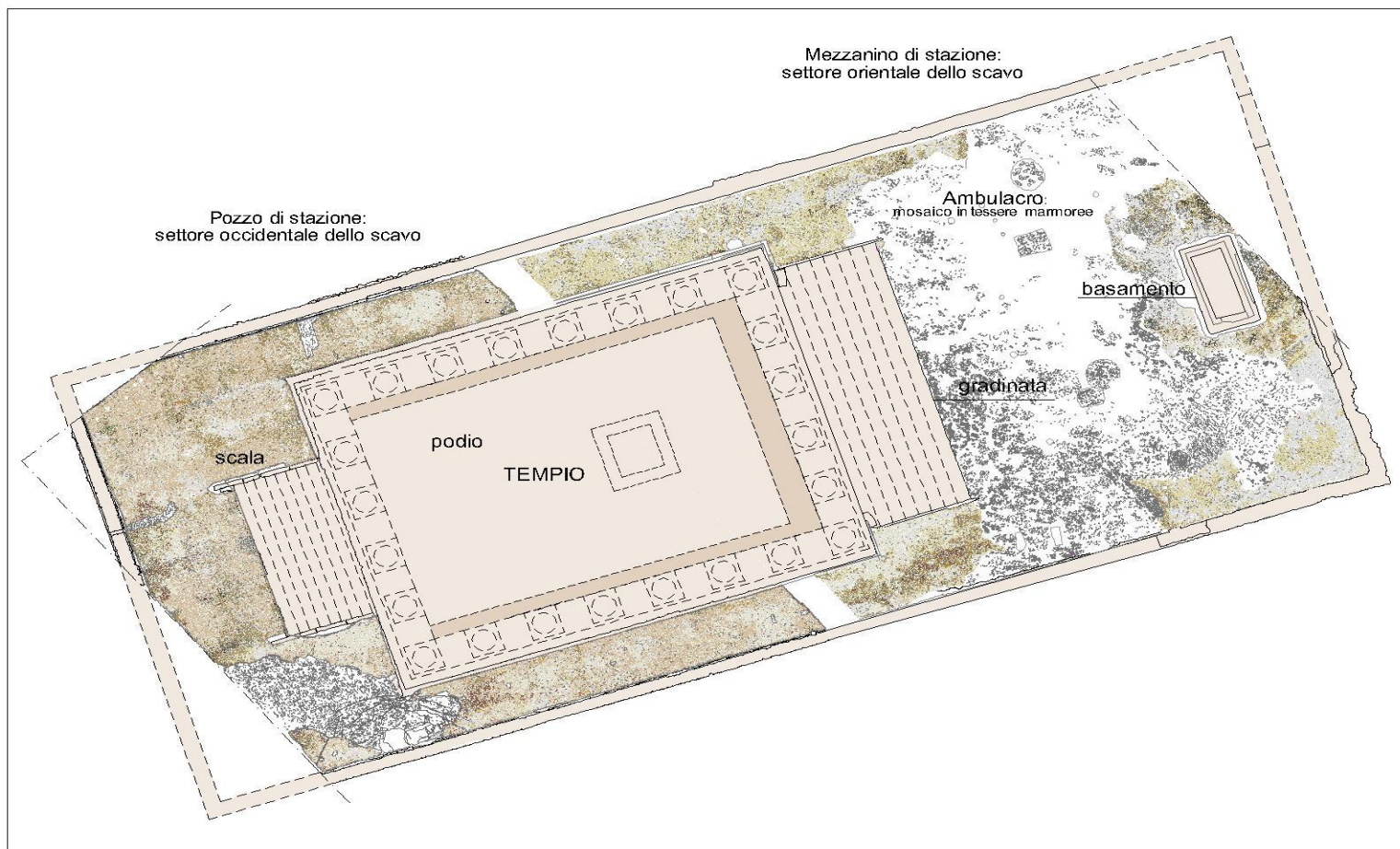


Fig.2. Stazione Duomo. Complesso dei Giochi Isolimpici - Tempio: fase edilizia del III secolo d.C.



Fig.3. Stazione Duomo - Pozzo di Stazione. Complesso dei Giochi Isolimpici - Tempio: rivestimento musivo della fase edilizia del I secolo d.C.

19



Fig.5. Piscinola-Secondigliano: Deposito A e Lamierato L - piazzale di accesso.

DEPOSITO A: ELEMENTI COLLOCATI a terra

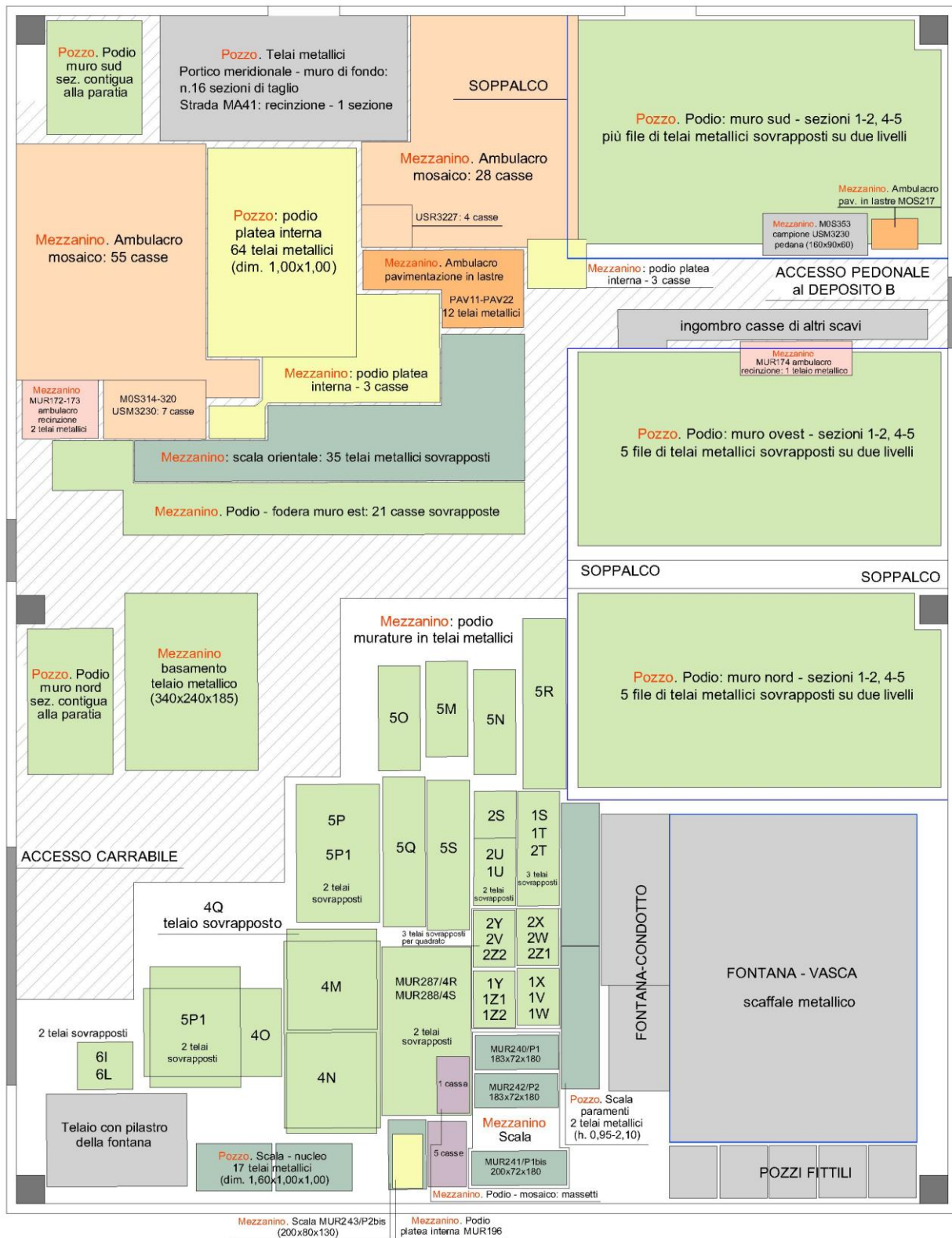


Fig.6. Pianta del Deposito A - soppalchi, telai e casse poggiati a terra.

DEPOSITO A: ELEMENTI COLLOCATI su SOPPALCHI o SOVRAPPOSTI a TELAI

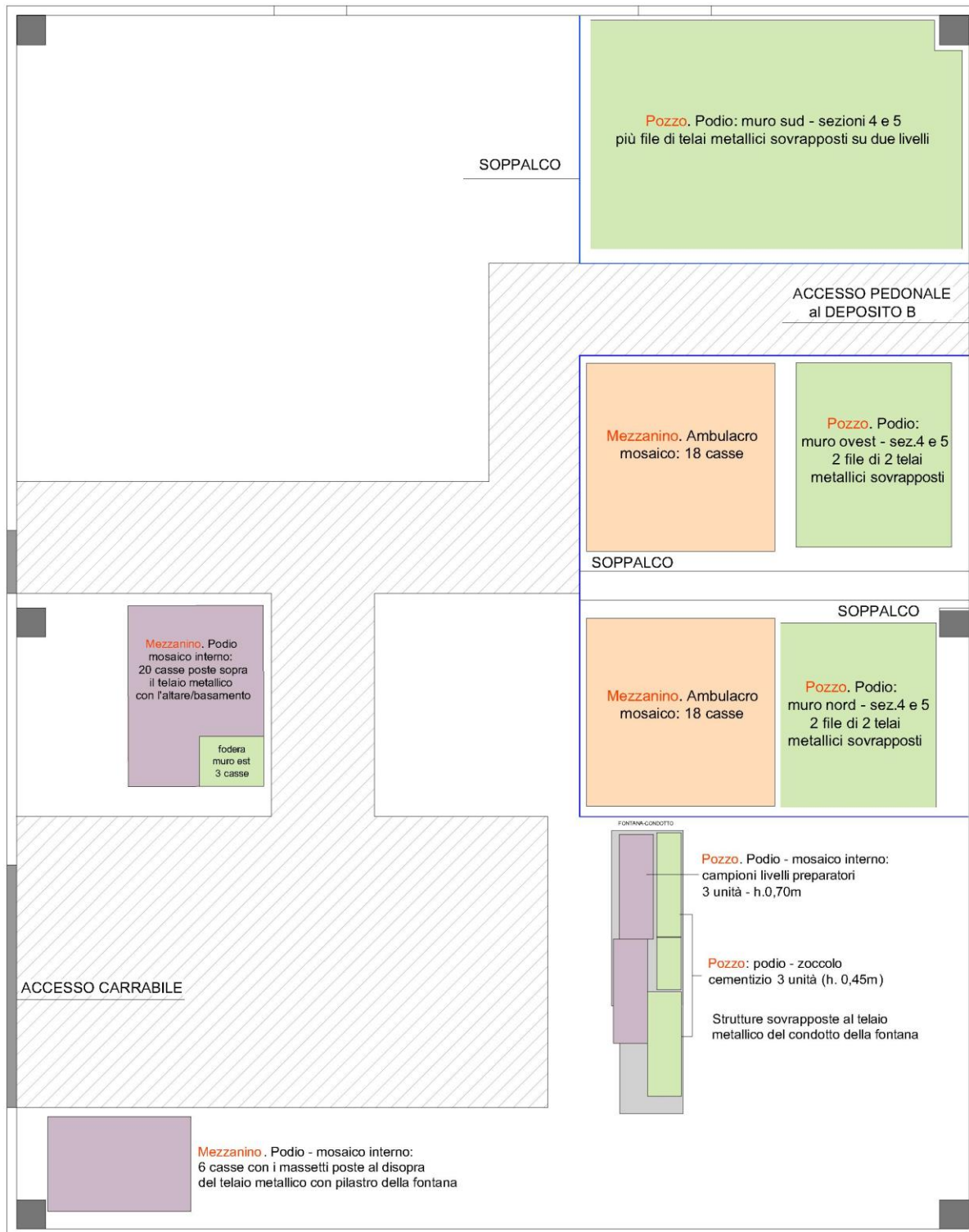


Fig.7. Pianta del Deposito A: elementi collocati nel piano superiore dei soppalchi o sovrapposti ad altri telai.

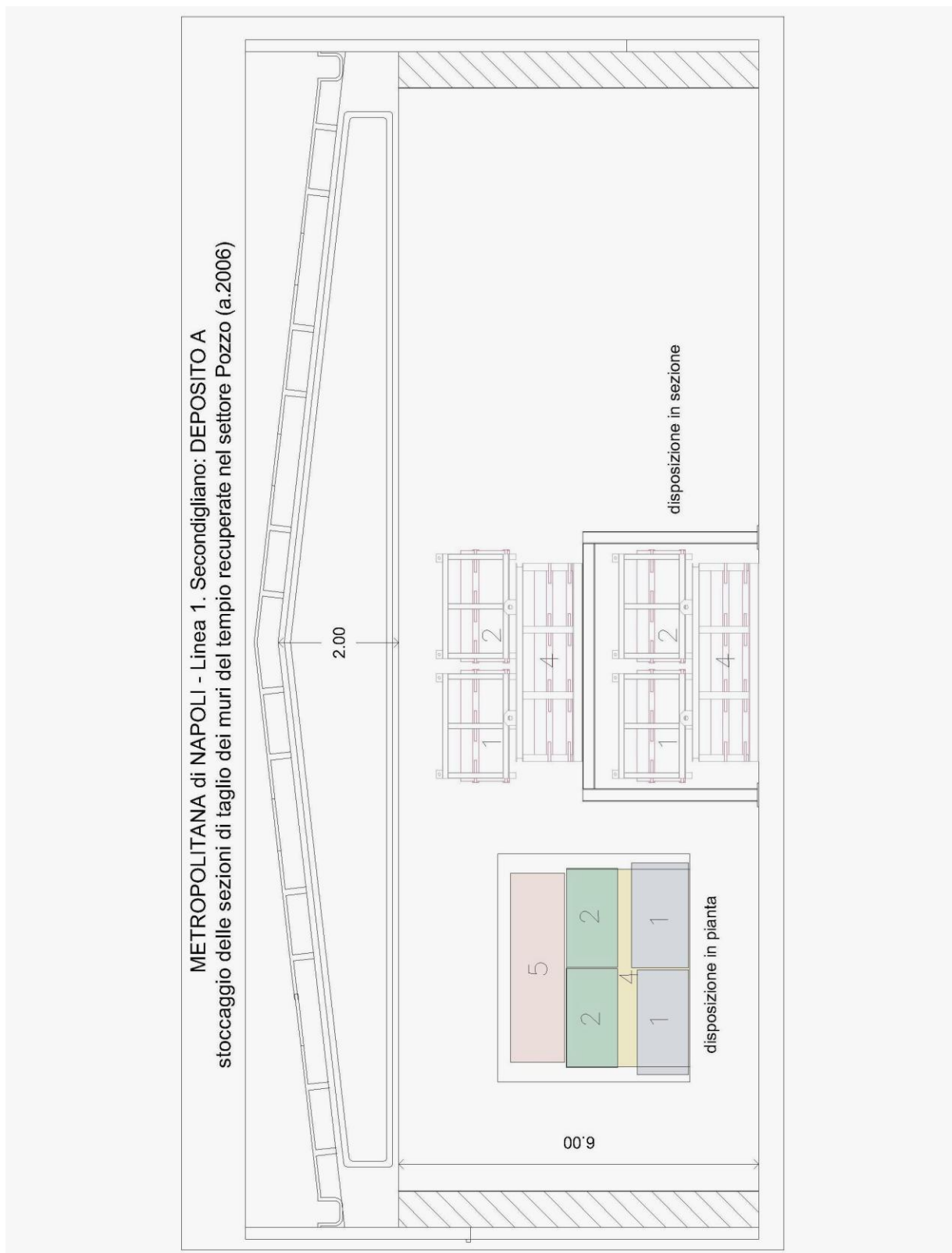


Fig.8. Deposito A: modalità di stoccaggio delle sezioni di taglio 1-2, 4-5 della parte ovest del tempio (Pozzo di stazione).

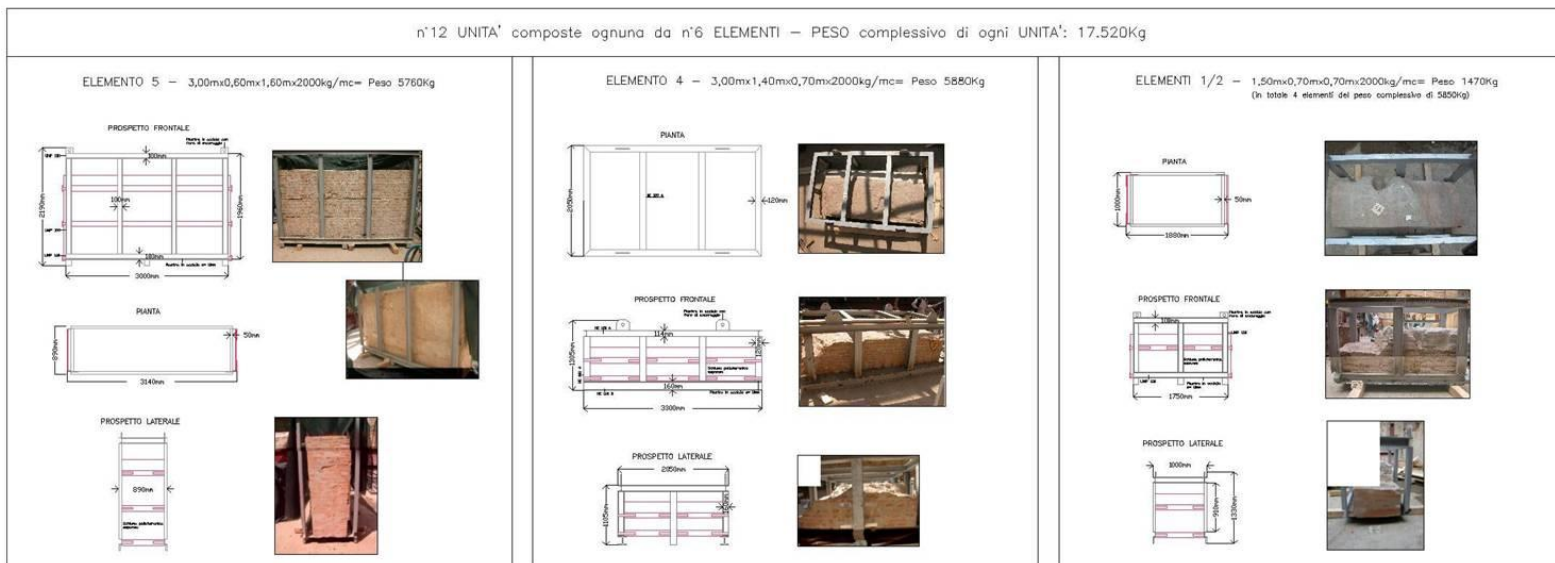


Fig.9. Deposito A: sezioni di taglio 1-2, 4-5 della parte ovest del tempio, pesi e dimensioni (Pozzo di stazione).

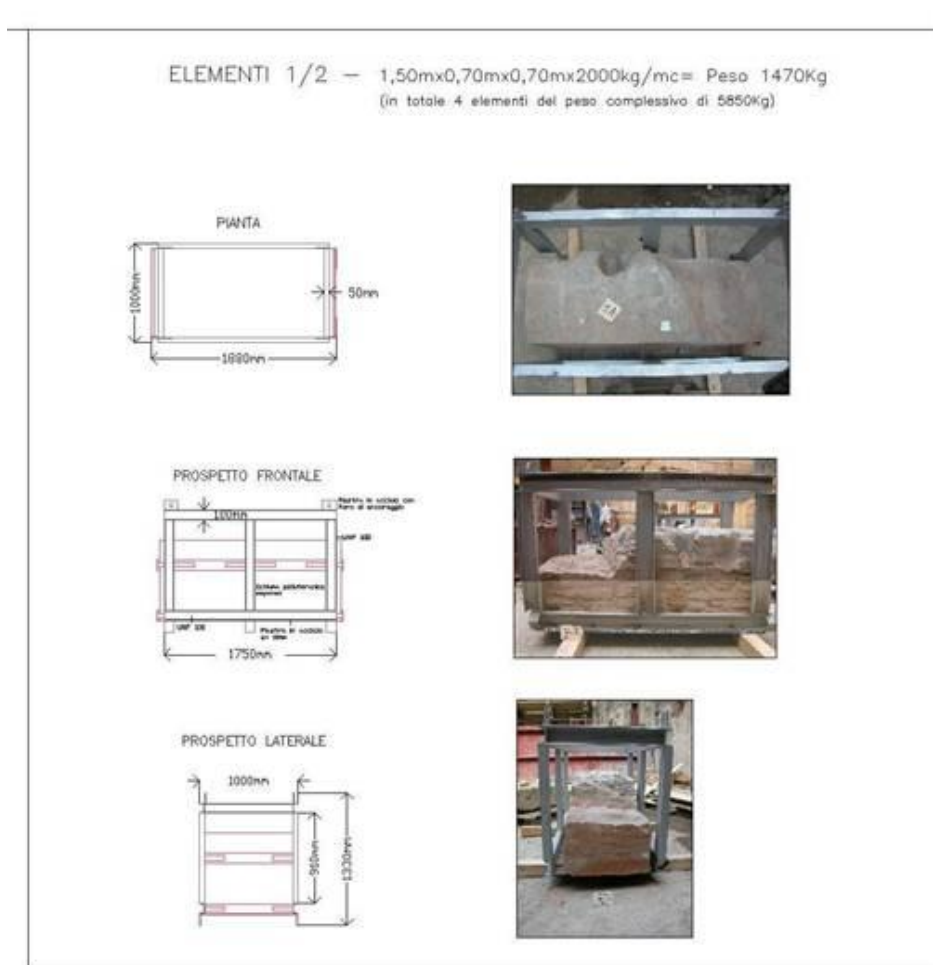


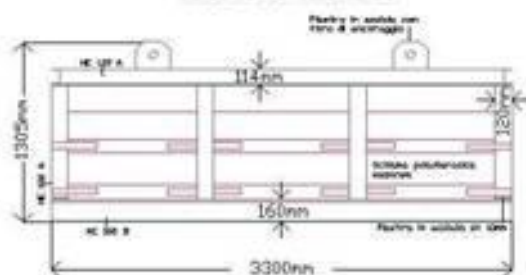
Fig.10. Deposito A: sez. di taglio 1-2 della parte ovest del tempio - telai, pesi e dimensioni.

ELEMENTO 4 — $3,00\text{m} \times 1,40\text{m} \times 0,70\text{m} \times 2000\text{kg}/\text{mc} = \text{Peso } 5880\text{Kg}$

PIANTA



PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO LATERALE

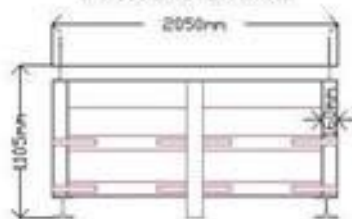


Fig.11. Deposito A: sezioni di taglio 4 della parte ovest del tempio - telai, pesi e dimensioni (Pozzo di stazione).

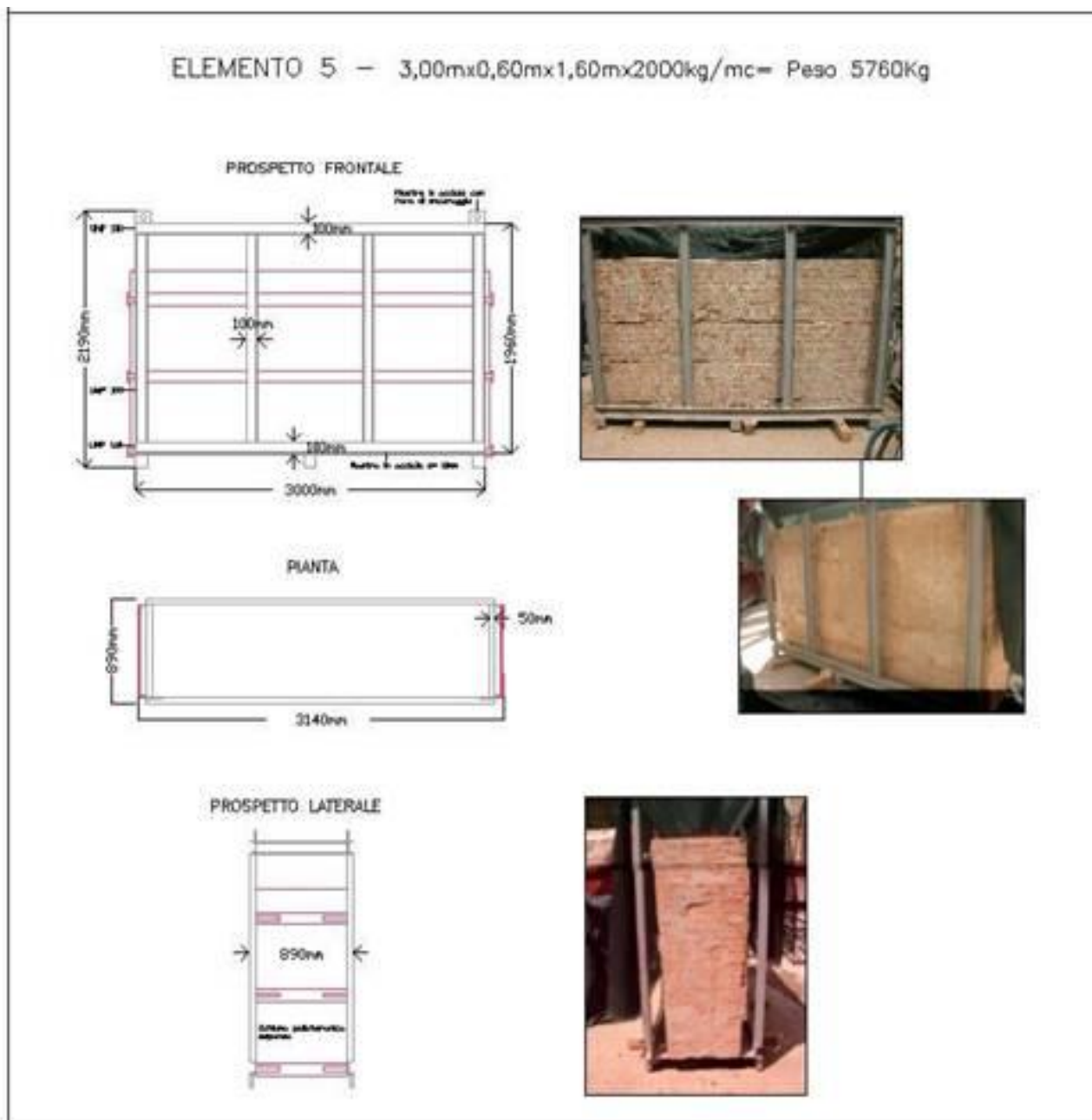


Fig.12. Deposito A: sezioni di taglio 5 della parte ovest del tempio - telai, pesi e dimensioni (Pozzo di stazione).



Fig.13. Deposito A: soppalchi metallichi con le sezioni di taglio 1-2, 4-5 dei muri perimetrali della parte ovest del tempio (Pozzo di stazione).



Fig.14. Deposito A: soppalchi metallichi con le sezioni di taglio 1-2, 4-5 dei muri perimetrali della parte ovest del tempio (Pozzo di stazione).



Fig.15. Deposito A: soppalchi metallici con le sezioni di taglio 1-2, 4-5 del muro perimetrale meridionale della parte ovest del tempio (Pozzo di stazione).



Fig.16. Deposito A: gabbie metalliche con le sezioni di taglio della platea interna al podio templare recuperate nel settore Pozzo di stazione.

TABELLA con le misure delle sezioni tagliate e il codice che le identifica					
CODICE	SEZIONE	MISURE	CODICE	SEZIONE	MISURE
MUR268	1Y	130x95x90	MUR292	1U	150x90x90
MUR269	1X	130x95x90	MUR293	4O	240x160x104
MUR270	1V	130x95x90	MUR294	5P1	240x160x104
MUR271	1W	130x95x90	MUR295	5R	287x105x192
MUR272	1Z1	130x95x90	MUR296	5S	287x105x192
MUR273	1Z2	130x95x90	MUR297	5Q	287x105x192
MUR274	2Y	130x95x90	MUR298	5M	160x170x192
MUR275	2X	130x95x90	MUR299	5N	160x170x192
MUR276	2V	130x95x90	MUR300	5O	160x170x192
MUR277	2W	130x95x90	MUR301	5P	230x160x100
MUR278	2Z1	130x95x90	MUR302	5P1	230x160x100
MUR279	2Z2	130x95x90	MUR303	4T	230x160x98
MUR280	1S	194x95x90	MUR304	5T	220x164x108
MUR281	2S	194x95x90	MUR305	6O	180x100x100
MUR282	1T	194x95x90	MUR306	6P	180x100x100
MUR283	2T	194x95x90	MUR307	6S	150x100x100
MUR284	6I	100x85x85	MUR308	6T	153x100x100
MUR285	6L	100x85x85	MUR309	6Q	170x100x116
MUR286	4Q	240x160x104	MUR310	6U	152x100x115
MUR287	4R	300x200x107	MUR311	6R	132x120x255
MUR288	4S	300x200x107	MUR312	6N2-6N3	155x140x206
MUR289	2U	150x90x90	MUR313	6N	215x180x124
MUR290	4N	200x160x91	MUR314	6N1	270x136x206
MUR291	4M	200x160x91	MUR315	6M	110x92x110

Fig.17. Deposito A: dimensioni delle sezioni dei muri perimetrali del tempio tagliate nel settore Mezzanino.



Figg.18a-b. Piscinola-Secondigliano: Depositi B, E - piazzale di accesso.

Fig.18b. In primo piano l'area di stoccaggio dei basoli e degli elementi di piperno di grandi dimensioni prospicienti i depositi da risistemare per agevolare le manovre dei mezzi atti a movimentare i manufatti.





Fig.20. Deposito B: vista dalla parete di comunicazione con il Deposito A.

In primo piano e in fondo a destra le sezioni dei muri perimetrali del tempio tagliate nel Mezzanino, collocate davanti alle scaffalature I-III dove sono stoccate le casse lignee contenenti i calchi della preparazione della pavimentazione in lastre dell'ambulacro templare. Sul fondo a sinistra i telai metallici autoportanti con le sezioni distaccate del mosaico di I secolo d.C. del podio templare, da rimontare nell'allestimento della stazione.



Fig.21. Deposito B: sul fondo il soppalco metallico a cui sono accostate le murature perimetrali del tempio tagliate nel settore Mezzanino, da rimontare nell’allestimento museale della stazione.



Fig.22. Deposito B: parete opposta all'accesso carrabile con la scaffalatura dove sono stoccate le casse con materiali recuperati nel settore Pozzo da rimontare nell'allestimento della stazione: mosaico dell'ambulacro del tempio, zoccolo e lastre marmoree di rivestimento del podio e della scala occidentale.

Tav.2 DEPOSITI di PISCINOLA: DEPOSITO C

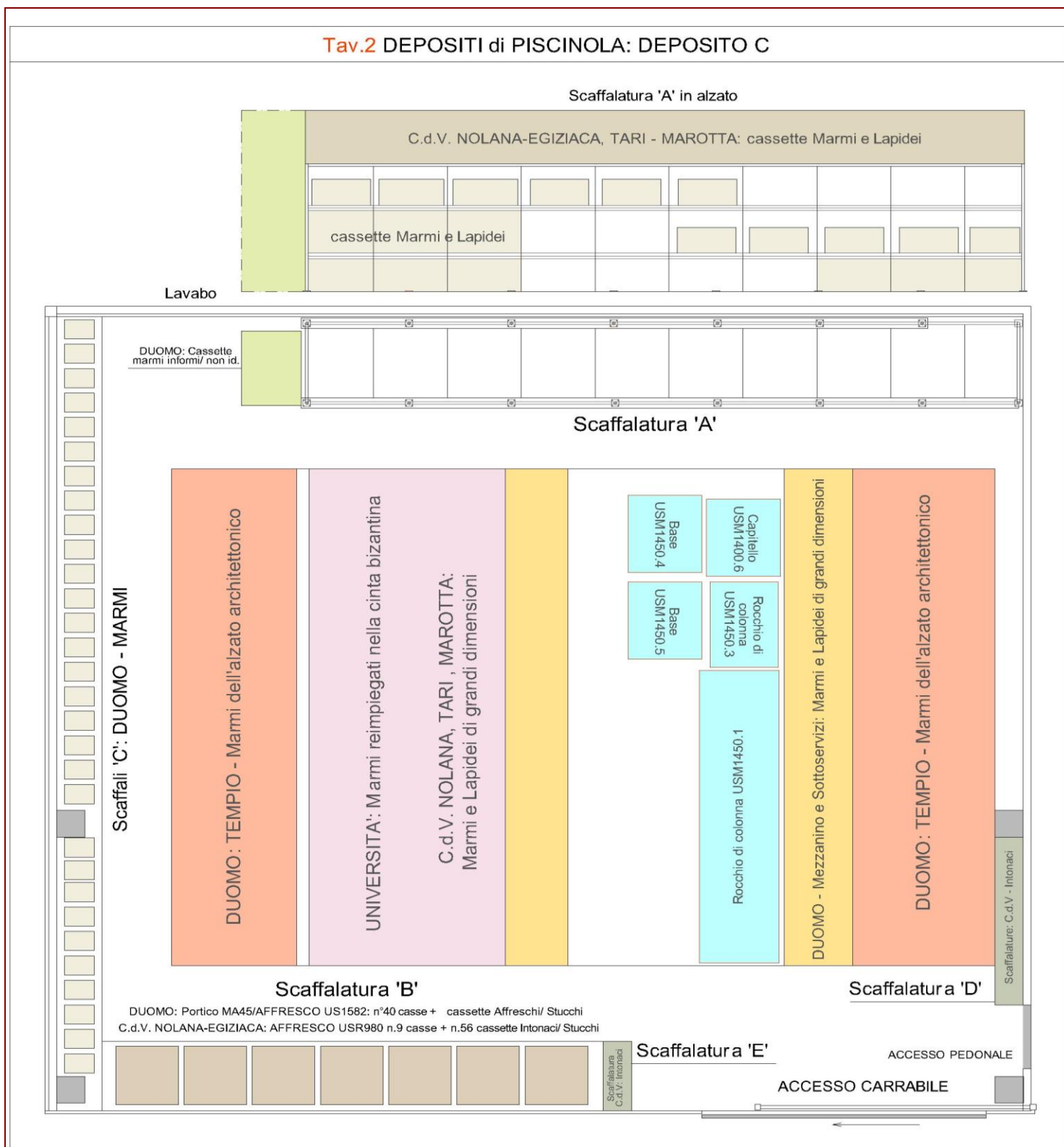


Fig.23. Piscinola-Secondigliano: pianta del Deposito C.



Fig.24. Deposito C: casse lignee e pedane degli elementi marmorei e lapidei di grandi dimensioni posti a terra al centro del deposito.



Fig.25. Deposito C: Vista dall'accesso carrabile al deposito
In primo piano casse con gli elementi marmorei della zoccolatura del podio, sulla destra le pedane con le cornici della trabeazione del tempio.



Fig.26. Cornice a cassettoni (USM1400.b: lungh. 2,55m, largh. max. 1,35m, h 0.65m, 2.34mc, 6318kg).



Fig.27. Capitello (USM1450.y: largh. 0.83, h 0.85, 0.41mc, 1100kg).



Fig.28. Architrave (USM1400.k1: lungh. 1,10m, largh. max. 0,75m, h 0.55m, 0.40mc, 1080kg).



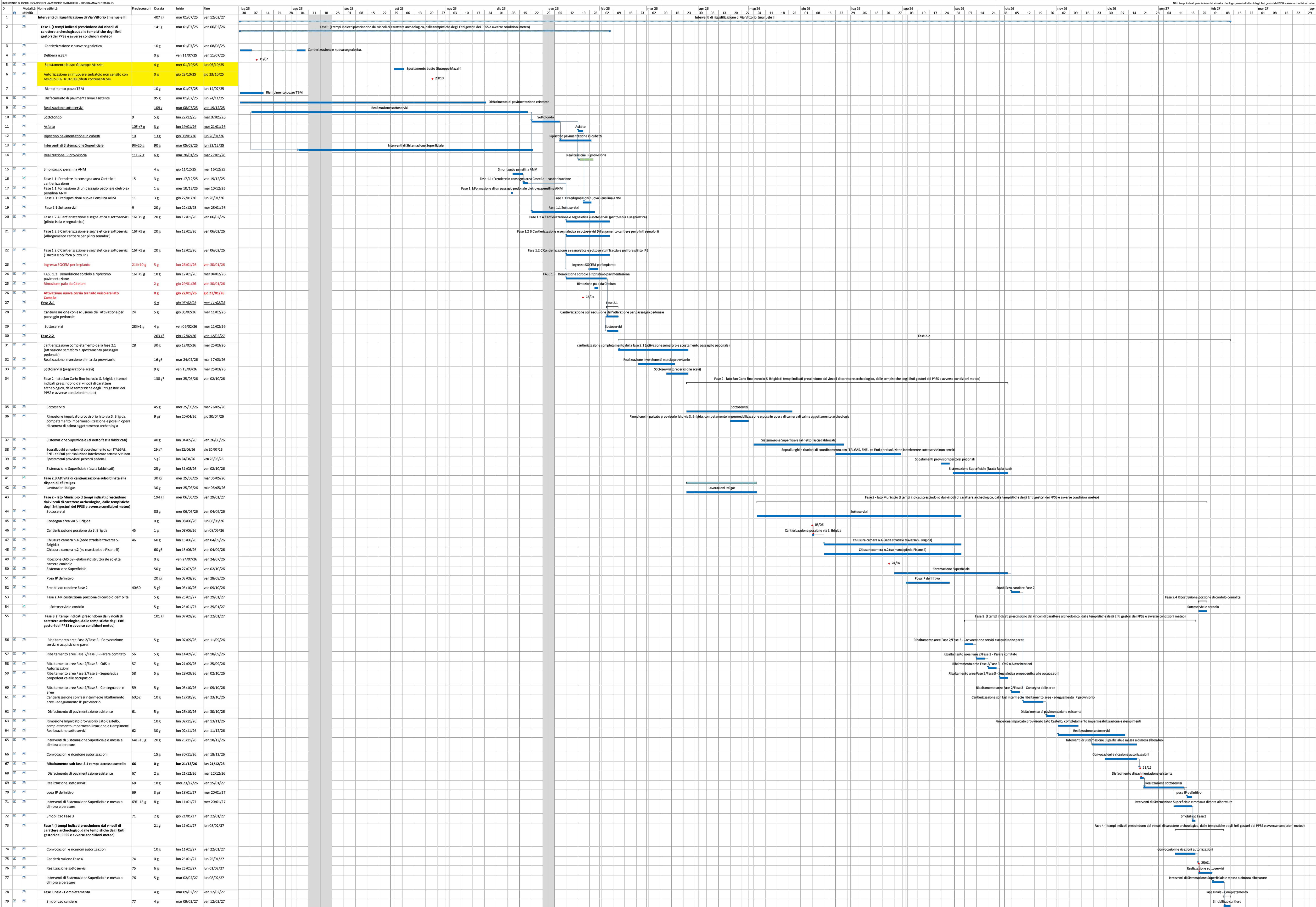
Fig.29. Basi del colonnato: USM1450.4-5, capitello USM1400.6 e rocchio di colonna USM1450.1.

TABELLA MARMI			
CODICE	OGGETTO	mc	Kg
1400.A	CORNICE	1 mc	2700
1400.B	CORNICE	2.34 mc	6318
1400.C	CORNICE	0.69 mc	1863
1400.D	CORNICE		5000-6000
1450.E1	COLONNA	0.58 mc	1566
1450.E2	COLONNA	0.61 mc	1647
1450.F	COLONNA	0.61 mc	1647
1450.G	COLONNA	0.43 mc	1161
1450.H	COLONNA	0.44 mc	1188
1400.K1	ARCHITRAVE		
1400.K2	ARCHITRAVE		
1400.L	CORNICE	1.70 mc	4.600
1400.M	CORNICE		
1400.N	SIMA		
1450.O	COLONNA	0.45 mc	1215
1400.P	SIMA		
1400.R	CAPITELLO		1100
1400.W	CORNICE		
1400.X	CAPITELLO		1100
1400.Y	CAPITELLO		1100
1450.Z	COLONNA	0.61 mc	1647
1450.1	COLONNA	(5X0.8F) 2.51 mc	6777
1450.2	COLONNA	(1.2X0.8F) 0.60 mc	1620
1450.3	COLONNA	(1.2X0.8F) 0.60 mc	1620
1450.4	BASE	(P0.14+B0.23) 0.37 mc	1000?
1450.5	BASE	(P0.14+B0.23) 0.37 mc	1000?
1450.6	CAPITELLO		1100?

Fig.30. Pesì e dimensioni dei moduli della peristasi del tempio.



Figg.31a-b. Piscinola-Secondigliano: Deposito E - interno.



Comune di Napoli
Linea 1 della metropolitana
Tratta Dante-Garibaldi-C.d.N.

MAURO IORIO
04.08.2026
12:16:00
GMT+02:00

B AGO 2026 AGGIORNAMENTO
A GEN 2026 AGGIORNAMENTO MN 108 DEL 23/01/2026

0 LUG 2025 EMISSIONE

Aggiornato da: Disegnato da: Progettato da: Verificato da: Approvato da:

Collaborazione alla progettazione

Nome File:

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

MM SpA

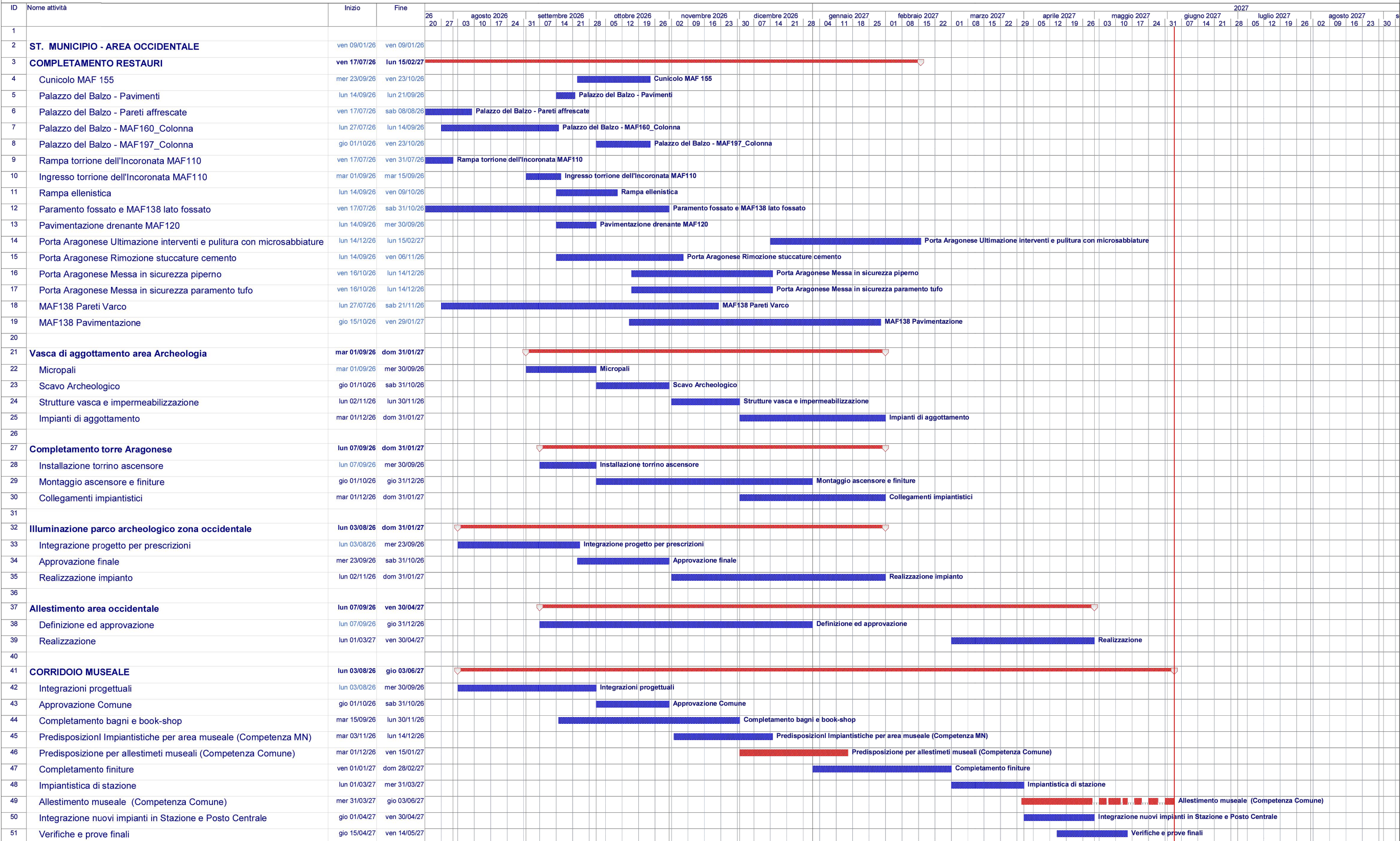
MM SpA

MM SpA

MM SpA

Codice: 7984 - DANTE- CDN- Lav/Tot - Rev. 03.08.2026
Data: mar 04/08/26 - 11:56
Redazione: RC\ag

LINEA "1" METROPOLITANA DI NAPOLI
Tratta Dante-CDN
St. Municipio
Completamento sistemazioni esterne connesse alle attività archeologiche.



Proge OPERE CIVILI Divisione Gardine Data inizio e fine attività del lotto

Legenda:

 **Comune di Napoli**
Linea 1 della metropolitana
Tratta Dante–Garibaldi–C.d.N.



MAURO IORIO
04.08.2026
12:16:00
GMT+02:00

0	AGO.2026	EMISSIONE					
Aggior.	Data	Descrizione	Disegnato	Progettato	Verificato	Acquisito	Approvato

Collaborazione alla progettazione				Nome File:	
 METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A. CONCESSIONARIA PER LA PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DELLA METROPOLITANA				Azienda con Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 certificato da RNA	
WBS di esecuzione				 MM Spa Progettazione e Direzione Lavori	
				Società certificata Sistema Gestione Qualità ISO 9001, Ambiente ISO 14001, Energia Servizio Idrico ISO 50001	
				Scala grafica 1 3 5 7 8	
				E' vietato la riproduzione di questo documento senza la preventiva autorizzazione di MN SpA	

Titolo

TRATTA DANTE - GARIBALDI -CDN
STAZIONE MUNICIPIO
COMPLETAMENTO SISTEMAZIONI ESTERNE CONNESSE ALLE ATTIVITA'
ARCHEOLOGICHE AREA OCCIDENTALE E RELATIVI SPAZI PER SERVIZI
ED ACCOGLIENZA SITUATI ALL'INTERNO DELLA STAZIONE
PROGRAMMA LAVORI

MM	Sostituisce	Dimensioni	Scala		Commissa	Lotto	Fase	Cat.	Opera	Progressivo	Foglio
	Sintitolo da:										
MN	Sostituisce	Dimensioni	Scala		Commissa	Lotto	Fase	Cat.	Opera	Progressivo	Foglio
	Sintitolo da:				L1	10	E	P	PR2B	7984	